



PORTFOLIO

Graziosi Silvia

SOMMARIO

Biografia

Mostre

Opere

Recensioni

Articoli stampa

Biografia

Nata a Bolzano il 10 gennaio 1970, risiede a Laives, maestra in arte applicata, diploma conseguito presso l'Istituto d'Arte di Trento "A. Vittoria" nel 1988, lavora nel campo grafico e dedica gran parte del suo tempo libero all'arte. Utilizza prevalentemente i colori a olio e matita. Predilige la pittura figurativa, soggetti presenti in natura in particolare fiori, farfalle e uccelli attraverso i quali vuol trasmettere un messaggio positivo di libertà e di leggerezza.

In alcune opere utilizza un fondo monocromatico per esaltare la bellezza dei soggetti, in altri gioca su livelli per dare senso di profondità e movimento. Segue da anni gli insegnamenti dell'artista Ciro Saetti e per allenare l'occhio al particolare si è avvicinata al disegno iperrealista a matita frequentando dei corsi dell'artista Taddei Ciro Alberto.

Seguendo una evoluzione del suo stile, l'artista ha abbandonato l'attenzione per il particolare, orientandosi più verso una visione dell'indefinito. Nel corso della sua carriera ha esposto in diverse mostre collettive in Italia(Bolzano, Venezia, Caravaggio, Ischia, Ravenna, Rocca BrivioSforza,Rovereto, Ascoli Piceno, Roma, Genova) curate da importanti critici d'arte nazionali e da poco ha iniziato un percorso individuale. È socia delle associazioni, degli Amici dell'Arte, Fidapa Rovereto, Lasecondaluna e IAAPS International Association for Art and Psychology

Mostre collettive:

2015 Mostra allievi - Galleria dell'Associazione degli Artisti - Bolzano
2017 Mostra allievi - Galleria dell'Associazione degli Artisti - Bolzano
2018 Mostra corsisti Upad - Bolzano
2019 "8 Marzo 2019" Fidapa - vetrina Rider Fiori - Bolzano
2019 Mostra corsisti Upad - Bolzano
2019 "Eroine" upad - ospedale di Bolzano
2019 "Estate" Fidapa - Fondo (TN)
2019 "Autunno 2019" Fidapa - vetrina Clochard Fashion Store - Bolzano
2019 "Arte in comune" Club Arcimboldo - Comune di Bolzano
2019 "Insieme per Lorenzo"- 94 tele Art Gallery Wine Bar - Roma
2019 "Animali" Pizzeria Wisenheim - Appiano
2020 "Love for Art" Galleria Sempione - Roma
2020 ICA - Contemporary Art
2020 "Mostra collettiva" Galleria di Ascoli Piceno
2020 "Giornata internazionale della donna" Fidapa - vetrina Buratti Bolzano
2020 "Magie dei Castelli" Club Arcimboldo - Centro Trevi - Bolzano
2021 "Divina Commedia" Rocca Brivio MI - Venezia - Ravenna - Roma - Genova
2022 "Preludio alla Biennale" Galleria Venice Art Gallery - Venezia
2022 "Il Volto" Galleria La Teca - Padova
2022 "Omaggio alla Primavera" Galleria La Teca - Padova
2022 "Donne: per un messaggio di pace" Fidapa Rovereto - Borgo Sacco Rovereto
2022 "Donne a Palazzo" Fidapa Rovereto - Villa del Bene - Volargne VR
2022 "Donne nel mondo" Fidapa Rovereto - Castel Drena

Mostre individuali:

2017 esposizione quadro "il volo del gabbiano" teatro Cristallo - Bolzano
2018 esposizione quadro "il volo del gabbiano" teatro C.Battisti - Bolzano
2020 mini personale "liberi di volare" caffè Alan- Bolzano



volto di mani olio 65x65 cm



il volo del gabbiano olio su tela 100x100 cm



note libere olio su tela 100x60 cm



danza a due olio su tela 100x60 cm



pettirosso matita 33x33 cm



l'attesa olio su tela 48x30 cm



mandarini vanitosi olio su tela 48x30 cm



la verità celata del castello olio su tela 60x90 cm



mondo di luce dei bambini olio su tela 80X80 cm

“Danza a Due”

La delicatezza e la forza, così come una ricerca introspettiva alla radice dei sentimenti e della manifestazione degli stessi è al fondamento della pittura di Silvia Grazioli, artista che non teme di fronteggiare gli aspetti esteriori come le complesse dinamiche interiori proprie alla natura e all'uomo.

Soggetti della sua pittura sono sembianti animali, naturali, corpi e volti in cui le linee si aprono e i cui confini vengono messi in discussione e ridefiniti per accogliere il pensiero e il simbolo. Il coraggio di procedere oltre le apparenze si manifesta nella definizione e ridefinizione delle forme, le quali si palesano talvolta in maniera nitida, talvolta appaiono dissolversi e sfumare, per raggiungere un ulteriore stato dell'essere, uno stadio successivo nell'evoluzione spirituale, un singolare paradigma della mente.

La pittrice prova di avere piena padronanza dei soggetti e dei loro sembianti, volerne accennare le caratteristiche, con precisione fisionomia, ma allo stesso tempo rifuggire da un l'iperrealismo troppo manierato, predilige un aspetto mistico, romantico, panico, talvolta di sapore simbolista e preraffaellita. Unitamente al decostruire i contorni delle cose per analizzare la realtà e trasformarla nel racconto più o meno palese di un'evoluzione interiore, l'indagine è anche quella sul colore, il cui lirismo si alimenta di trasparenze, velature, sovrapposizioni, mescolanze, che lasciano intraveder stratificazioni di materia psichica ed emozionale, e lo studio dell'effetto ottico, sensoriale e psicologico delle cromie, le quali divengono sostrato, sostanza, materiale e immateriale al contempo.

La pittrice si concentra sul dettaglio e lo rende fulcro della narrazione, o stabilisce l'equilibrio dell'insieme in una visione generale che mira a trasmettere l'impressione di ciò che ella desidera comunicare a chi guarda: si tratta di un'interpretazione incisiva, pregnante, iconica, di carattere evanescente, emblematico per cui tramite vengono toccate corde che accomunano l'uno e il tutto, il singolo riguardante e l'intera comunità umana.

Da catalogo mostra collettiva “Omaggio alla Primavera” Galleria La Teca – PADOVA 21 Maggio 2022

Critico d'Arte e Curatrice Dott.ssa Maria Palladino

La ricerca della leggerezza dell'essere raccontata nella Metafisica di Silvia Grazioli

Il desiderio di elevarsi dalla realtà contingente per tendere verso un ideale più affine alle proprie corde emotive costituisce una costante in molti artisti del passato ma anche e soprattutto, tra quelli appartenenti alla contemporaneità, proprio in virtù della pesante contingenza che l'essere umano, nel corso dei secoli, ha sempre dovuto affrontare. Nella protagonista di oggi il desiderio di trascendere la tangibilità per trovare un rifugio più elevato, più spirituale, è evidente in ogni tela, andiamo a scoprire come.

Il vivere attuale mostra molteplici sfaccettature in virtù le quali è fin troppo facile perdersi dentro la quotidianità e i risvolti complessi che da essa derivano, dall'attaccamento alle cose materiali al dover spasmodicamente raggiungere obiettivi di tipo pratico, dall'incomunicabilità alla gabbia del luogo comune e della generalizzazione, da cui gli artisti del Ventunesimo secolo a volte si lasciano travolgere e assorbire manifestando nelle loro opere la profonda inquietudine che ne ricevono. In altri casi invece, laddove la tendenza alla positività resta forte e incisiva grazie a un punto di vista più luminoso e aperto alle opportunità e la capacità di cambiare tutto sulla base delle scelte personali, l'impulso creativo vira verso un idilliaco volgersi verso ciò che si nasconde dietro la contingenza. La Metafisica ha raccontato in molti modi questo bisogno di astrazione dalla quotidianità, questo cercare un rifugio della mente e dell'immaginazione per esplorare le sensazioni più profonde, intime, che si nascondevano dentro oggetti di uso quotidiano, come nelle opere di Giorgio Morandi, o all'interno di scenari improbabili a metà tra realtà e teatro e abitati da uomini senza volto per correlare la modernità con gli interrogativi e i misteri che da essa discendono delle opere di Giorgio De Chirico, per finire a quello che spesso viene definito surrealista ma che forse è stato il più metafisico tra i grandi esponenti del movimento a cui apparteneva, Rene Magritte,

esattamente in virtù di quello spostare e creare una realtà parallela in cui associare natura ed enigma, senza sconfinare nell'incubo e nelle inquietudini degli altri esponenti del Surrealismo, raccontando la naturale tendenza dell'uomo ad andare oltre il visibile, descrivendone i sogni e la decontestualizzazione in cui spesso l'inconscio conduce. Silvia Grazioli prende dai grandi maestri del passato la capacità di raccontare dettagli amplificandone l'importanza all'interno del contesto in cui sceglie di raffigurarli che spesso è solo cornice quasi monocroma destinata a fare da sfondo all'intensità delle immagini principali, seppur indispensabile per essere comprimaria del risultato finale nella cromaticità e nella capacità di mettere in risalto l'emanazione dei soggetti. Non solo, ciò di cui racconta, dal fiore di Tarassaco al gabbiano, assume e associa la forma a concetti ben più profondi, esistenziali ma tutti attraversati dal respiro della speranza, delle possibilità, delle opportunità da cogliere dalle quali si generano nuovi panorami nella vita dei coraggiosi. Raccontano di rinascita le opere della Grazioli, di capacità di spiccare il volo per andare verso il proprio destino che si può compiere solo affrontando un viaggio di conoscenza di se stessi, di semplicità che diventa base solida su cui costruire la forza, la capacità di andare oltre l'apparentemente stabilito, la generalizzazione, e di trovare l'intraprendenza per scoprire un sentiero nuovo e inaspettato. L'opera *Oltre* è particolarmente rappresentativa di questo tema, la farfalla protagonista infatti rompe uno schema, lei che per definizione incarna la delicatezza e la fragilità ma che in fondo Silvia Grazioli descrive ponendone in luce la resilienza, quella capacità di volare in alto nonostante le sue impalpabili ali; nella tela riesce ad aprire un varco che le permette di scoprire cosa si nasconde dietro un limite, un confine fino a quel momento conosciuto come termine di un mondo noto, e inoltrarsi verso un inesplorato che non necessariamente deve spaventare, tutt'altro, spesso diviene la migliore scelta, una possibilità ben più positiva di quella lasciata. E ancora in *Note libere* l'artista

sottolinea l'importanza dello staccarsi, come i piumini del Tarassaco, dalle proprie radici, dal proprio nucleo di crescita, per lasciarsi andare alle correnti della vita lottando contro le intemperie e cogliendo le opportunità che durante quel viaggio si dovranno affrontare uscendone rafforzati e consapevoli delle proprie potenzialità. Nella tela *Amore statico al negativo* Silvia Grazioli sembra descrivere l'immobilità in cui a volte alcune storie si imprigionano, come se la loro volontà di tagliare un legame che non è quasi più una libera scelta sia paralizzata dal timore di tutto ciò che deriverebbe da quel distacco; i protagonisti sono raccontati senza volto, quasi senza più anima proprio in virtù della conclusione di un legame a cui è troppo difficile mettere la parola fine, stretti in un abbraccio automatizzato che deriva solo dall'abitudine e non ha più nulla del calore degli inizi. Infine in *Volto di mani* la Grazioli racconta la manipolazione alla quale molti si lasciano sottoporre, per inerzia, per convenienza, per paura di far sentire la propria voce, concedendo così al manipolatore un potere che non avrebbe se solo si trovasse la determinazione di sfuggire a quel meccanismo di causa ed effetto. Una pittura intrisa di significati volti alla ricerca della leggerezza, all'inseguimento della speranza, della rivalsa, della libertà di cui il volo, che spesso è filo conduttore della sua narrazione, è metafora. Intraprende subito gli studi artistici Silvia Grazioli, seguendo una naturale inclinazione che le ha fatto scoprire la passione per il disegno quando era ancora una bambina, diplomandosi in Arte Applicata presso l'Istituto d'Arte di Trento.

Marta Lock

Sabato alle 11

Le farfalle di Silvia Grazioli

BOLZANO. Continuano anche nel 2020 gli "Assaggi d'Arte" presso il Caffè Alan in via Duca d'Aosta 72 organizzati dall'Associazione culturale Club Arcimbol-do. Sabato 11 gennaio alle ore 11 vernissage della mostra della bolzanina Silvia Grazioli. L'artista, che verrà presentata dalla Presidente Alda Picone, è "maestro d'arte", diploma conseguito presso l'Istituto d'Arte di Trento. Fin da bambina ha mostrato interesse per il disegno e nel tempo ha sperimentato va-

rie tecniche di pittura e materiali. Nel suo percorso artistico, dopo essersi cimentata con la tecnica ad olio, si è avvicinata al disegno iperrealista. Ama la natura e nelle sue opere vuole sottolineare quanto essa sia bella ed affascinante. Ultimamente i suoi soggetti sono farfalle, farfalle che riesce a disegnare catturando i minimi dettagli e particolari. Cerca anche di trasmettere, a chi guarda le sue opere, le emozioni e l'entusiasmo che lei prova nel dipingerle.



• Silvia Grazioli

"Non solo 8 marzo": dal 5 al 10 a Bolzano la mostra d'arte collettiva dedicata ad Alda Merini



Publicato 2 anni fa - 5 Marzo 2021
By Redazione



Dal 5 al 10 marzo 2021 l'Associazione culturale Club Arcimboldo organizza, purtroppo ancora online sui canali social a causa delle disposizioni per il Covid 19, la Mostra collettiva di Arte Contemporanea dal titolo **"NON SOLO 8 MARZO"** dedicata alla Poetessa **Alda Merini** e a tutte le donne del mondo.

Una collettiva (chi con la pittura, chi con la fotografia) si può dire "a tema" con opere dove **i fiori si uniscono alle figure femminili**, ognuno con le particolarità ed i colori scelti dagli Artisti, tutte accompagnate dalle poesie emozionanti di Alda Merini.

Le Artiste e gli Artisti dell'Associazione **Alda Picone, Andrea Pozza, Annamaria Lorenzini, Annamaria Vidotto, Daniela Armani, Dylan Leitner, Elisabeth Putzer (Ilse), Franca Donini, Francesca Ragona, Galya Melkinova, Giulia Montali, Giulia Roat, Ilia Gianella, Irene Darù, Judith Paone, Ksanna, Laila Pellegrini, Laura Innocenti, Laura Lodi, Laura Pantarotto, Luca Marasca, Luciano Innocenti, Maria Grazia Gaspari, Martha Heissenberger, Mauro Trincanato, Monica Pizzo, Rita Bonora, Roberta De Tommaso, Rosina Darù, Salvatore Perlongo, Sandra Paglicci, Sergio Buono, Silvia Grazioli, Sonia De Marco Abelli, Stefania Miceli, Valentina Stecchi** con le loro opere per la Giornata Internazionale delle donne vogliono ricordare sia le conquiste sociali, economiche e politiche, sia le discriminazioni e le violenze di cui le donne sono state e sono ancora purtroppo oggetto in tante parti del mondo.

Alda Merini, un'artista che come poche riesce a far emozionare, forse per il dolore subito che l'ha aiutata ad avere **una marcia in più** lei che per tanti anni ha sofferto, ha subito violenze dal marito, è stata internata, contro la sua volontà, in tempi in cui le presunte malattie psichiatriche erano trattate con terapie non proprio onorevoli, anche se legalizzate dallo Stato, resterà sempre nei nostri cuori con le sue poesie e le sue frasi profonde.

*"E' a Lei e a tutte le donne del mondo che dedichiamo questa Mostra per la **Giornata Internazionale della donna**", comunicano in una nota i rappresentanti del Club Arcimboldo.*

Ommaggio a Dante con Silvia Grazioli

A Venezia. Nella mostra per i 700 anni dalla morte del Sommo Poeta un dipinto dell'artista di Laives ispirato al XXXIII canto del Purgatorio

BOLZANO. Sarà inaugurata sabato 7 agosto a Venezia, presso la Venice Art Gallery, e durerà fino al 2 settembre, la mostra itinerante curata dallo storico e critico d'arte Giorgio Gregorio Grasso dedicata alla "Divina Commedia" a 700 anni dalla scomparsa del Sommo Poeta.

Si tratta della più importante mostra di arte contemporanea in corso di svolgimento in Italia dedicata a Dante Alighieri.

Esposte ci sono 333 opere di artisti contemporanei che hanno illustrato attraverso le terzine della Divina Commedia l'opera di Dante Alighieri. L'artista di Laives Silvia Grazioli, unica altoatesina selezionata per questa esposizione, ha voluto omaggiare l'opera del Sommo Poeta con un dipinto dal titolo "Canto delle sette donne e sospiro di Beatrice", tratto dal XXXIII canto del Purgatorio, prima terzina. Silvia Grazioli, che lavora nel campo grafico e dedica il suo tempo libero all'arte, utiliz-



• Silvia Grazioli e il professore Giorgio Gregorio Grasso

zando prevalentemente i colori a olio e matita, per parecchio tempo si è dedicata alla pittura figurativa, ma il suo percorso artistico la sta portando verso la pittura astratta. Ha già esposto in numerose mostre collettive in Italia e all'estero.

La mostra, a cui è abbinato anche un volume illustrato edito a cura dell'Istituto Nazionale di Cultura, proseguirà anche nei prossimi mesi facendo tappa tra l'altro nelle città legate alla vita di Dante Alighieri tra cui Parma, Ravenna, Firenze e Roma.

ANSA.it - Trentino AA/S - Mostre: il "Canto delle sette donne" di Silvia Grazioli

Mostre: il "Canto delle sette donne" di Silvia Grazioli

Esposizione su Dante di Giorgio Gregorio Grasso

Redazione ANSA

BOLZANO

22 luglio 2017

11:55

147103

- Suggesto
- Facebook
- Twitter
- Adn
- Av
- Av
- Av
- Google
- Richiedi la relazione



RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - BOLZANO, 22 LUG - E' in corso a San Giuliano Milanese presso la Rocca Brivio Sforza la mostra itinerante curata dallo storico e critico d'arte Giorgio Gregorio Grasso dedicata alla "Divina Commedia" a 700 anni dalla scomparsa del Sommo Poeta.

Esposte ci sono 333 opere di artisti contemporanei che hanno illustrato attraverso le terzine della Divina Commedia l'opera di Dante Alighieri.

L'artista di Laives Silvia Grazioli, unica altoatesina presente, ha voluto omaggiare l'opera del sommo poeta con un dipinto dal titolo "Canto delle sette donne e sospiro di Beatrice", tratto dal XXXIII canto del Purgatorio.

La mostra, a cui è abbinato anche un volume illustrato edito a cura dell'Istituto Nazionale di Cultura, proseguirà nei prossimi mesi facendo tappa tra l'altro nelle città legate alla vita di Dante Alighieri tra cui Caravaggio, Venezia, Parma, Firenze e Roma.

Silvia Grazioli, nata a Bolzano il 10 gennaio 1970, risiede a Laives. Si è diplomata presso l'Istituto d'arte "A. Vittoria" di Trento ed è maestra in arte applicata. Lavora nel campo grafico e dedica il suo tempo libero all'arte utilizzando prevalentemente i colori a olio e matita. Per parecchio tempo si è dedicata alla pittura figurativa, ma il suo percorso artistico la sta portando verso la pittura astratta. Ha già esposto in numerose mostre collettive in Italia e all'estero. Nel 2019 ha vinto un premio letterario internazionale. A breve ha in programma alcune sue mostre personali varie città italiane e straniere. (ANSA).

CELEBRAZIONI

L'opera di Grazioli alla mostra su Dante

Si intitola "Canto delle sette donne e sospiro di Beatrice" il dipinto dell'artista Silvia Grazioli tratto dal XXXIII canto del Purgatorio, prima terzina.

L'opera è stata scelta dallo storico e critico d'arte Giorgio Grasso per la mostra dedicata alla "Divina Commedia" a 700 anni dalla scomparsa del Sommo Poeta.

L'esposizione itinerante, che toccherà diverse città e borghi italiani, ha preso il via lo scorso luglio da San Giuliano Milanese presso la Rocca Brivio Sforza. Si tratta di una tra le iniziative più importanti, come mostra di arte contemporanea, in corso di svolgimento in Italia dedicata a Dante Alighieri. La mostra presenta oltre trecento opere di artisti e artiste contemporanee che hanno illustrato attraverso le terzine della Divina Commedia l'opera di Dante Alighieri.



L'opera di Silvia Grazioli

ghieri. Come ricordato, l'artista di Laives Silvia Grazioli, unica altoatesina selezionata per questa esposizione, ha voluto omaggiare l'opera del Sommo Poeta con una scena del "Canto delle sette donne e sospiro di Beatrice", tratta dal Purgatorio. Nella

terzina dantesca, le sette donne intonano un canto alternandosi fra loro, col quale lamentano tra le lacrime la distruzione del Tempio di Gerusalemme; Beatrice sospira profondamente, simile a Maria ai piedi della croce dove fu ucciso Gesù. Nel suo dipinto, Grazioli raffigura la scena e l'evanescenza delle figure con grande delicatezza cromatica e lirismo. La mostra, a cui è abbinato anche un volume illustrato, edito a cura dell'Istituto Nazionale di Cultura, proseguirà nei prossimi mesi per tutta Italia facendo tappa tra l'altro nelle città legate alla vita di Dante Alighieri tra cui Caravaggio, Venezia, Roma, Parma, Ravenna e Firenze.

Nata a Bolzano nel 1970, Silvia Grazioli risiede a Laives. Si è diplomata presso l'Istituto d'arte "A. Vittoria" di Trento ed è maestra

in arte applicata. Ha già esposto in numerose mostre collettive in Italia e all'estero. Nel 2019 ha vinto un premio letterario internazionale. A breve ha in programma alcune mostre personali in varie città italiane e straniere.



L'artista con il curatore



Arte

L'altoatesina Silvia Grazioli omaggia Dante in un dipinto

C'è il dipinto dell'artista altoatesina Silvia Grazioli tra le opere della mostra «Dante e la Divina Commedia illustrata da 333 artisti contemporanei» alla Rocca Brivio Sforza di San Giuliano Milanese, curata dallo storico e critico

d'arte Giorgio Gregorio Grasso.

Silvia Grazioli, nata a Bolzano e residente a Laives, ha voluto omaggiare l'opera di Dante con un dipinto intitolato «Canto delle sette donne e sospiro di Beatrice», tratto dalla prima terzina del XXXIII canto del Purgatorio: «Così sen giva: e non credo che fosse lo decimo suo passo in erra posto, quando con li occhi li occhi mi percosse».

Diplomata all'Istituto d'arte di Trento è maestra

in arte applicata e lavora nel settore grafico. Dopo essersi dedicata alla pittura figurativa Silvia Grazioli si sta indirizzando verso l'astrattismo; ha all'attivo numerose collettive in Italia e fuori e, prossimamente, alcune sue personali saranno esposte in Italia e all'estero. Le opere dei 333 artisti contemporanei faranno tappa nelle città collegate al passaggio di Dante Alighieri tra cui Venezia, Parma, Firenze e Roma. (Rob. Bru.)

Silvia Grazioli

«Nelle mie opere un volo libero»

L'intervista. Innamorata dei colori sin da bambina, l'artista locale è la referente bolzanina del 2021 dell'evento "L'Arte abbraccia Unicef". «Cerco sempre di evolvermi per stupire i sensi dello spettatore»

ARTISTALVERBALE

Amo la natura e nelle mie opere vedo volare: amore per la natura e la bellezza, ma anche per la libertà. L'artista bolzanina Silvia Grazioli, nella maggior parte dei quadri, trasmette un messaggio di positività che invita lo spettatore a compiere il proprio viaggio. Un percorso "volante", nel migliore dei sensi, sfiorando al massimo le proprie conoscenze e percezioni. Se da bambina i genitori hanno incoraggiato il suo gusto creativo, per lei la pittura è diventata un piacere: un filo rosso che la conduce a dipingere. «Mi piace disegnare, soprattutto nel disegno e pittura, perché mi dà la possibilità di esprimere i miei sentimenti e di comunicare con gli altri», dice. «Il disegno è un modo di esprimere i miei sentimenti e di comunicare con gli altri».

Quali sono le ragioni che l'hanno spinta ad iniziare a realizzare opere artistiche?

Fin da piccola, ho sempre avuto un forte interesse per la pittura. Mi piaceva disegnare e dipingere, e questo mi ha portato a dedicarmi a questa attività. Ho sempre avuto un forte interesse per la pittura, e questo mi ha portato a dedicarmi a questa attività. Ho sempre avuto un forte interesse per la pittura, e questo mi ha portato a dedicarmi a questa attività.

Quali sono i suoi soggetti preferiti da dipingere, perché?

Nella maggior parte dei miei quadri, l'elemento che si ri-

pete è il volo. Il volo è un simbolo di libertà, di speranza, di aspirazione. Mi piace dipingere volanti, perché mi dà la possibilità di esprimere i miei sentimenti e di comunicare con gli altri. Il volo è un simbolo di libertà, di speranza, di aspirazione. Mi piace dipingere volanti, perché mi dà la possibilità di esprimere i miei sentimenti e di comunicare con gli altri.

Lei è referente dell'evento "L'Arte abbraccia Unicef". Quali appuntamenti possiamo seguire in agenda prossimamente?

Il 2023, sono orgogliosa di essere la referente Unicef dell'evento "L'Arte abbraccia Unicef". Questo evento è un'occasione importante per promuovere l'arte e la cultura, e per sensibilizzare il pubblico sui temi dell'infanzia e della salute. Ho sempre avuto un forte interesse per la pittura, e questo mi ha portato a dedicarmi a questa attività.

Quali sono i suoi progetti futuri?

Ho sempre avuto un forte interesse per la pittura, e questo mi ha portato a dedicarmi a questa attività. Ho sempre avuto un forte interesse per la pittura, e questo mi ha portato a dedicarmi a questa attività.

Attualmente il suo percorso artistico la sta portando verso una pittura più astratta?

«Nel mio modo di dipingere c'è una continua evoluzione, stimolata da nuovi percorsi e sperimentazioni, e mi sta portando ad un'arte più astratta, abbandonando sempre più gli spazi

realistici».

Dove ha esposto i suoi lavori in questi anni?

In questi anni, ho avuto l'opportunità di esporre i miei lavori in diverse mostre collettive in Italia (Roma, Venezia, Genova, Milano, Napoli, Anversa, ecc.), e all'estero (Parigi, Londra, ecc.). Ho anche avuto l'opportunità di esporre i miei lavori in diverse mostre personali in Italia (Bologna, Roma, Venezia, ecc.) e all'estero (Parigi, Londra, ecc.).

Lei è referente dell'evento "L'Arte abbraccia Unicef". Quali appuntamenti possiamo seguire in agenda prossimamente?

Il 2023, sono orgogliosa di essere la referente Unicef dell'evento "L'Arte abbraccia Unicef". Questo evento è un'occasione importante per promuovere l'arte e la cultura, e per sensibilizzare il pubblico sui temi dell'infanzia e della salute. Ho sempre avuto un forte interesse per la pittura, e questo mi ha portato a dedicarmi a questa attività.

Quali sono i suoi progetti futuri?

Ho sempre avuto un forte interesse per la pittura, e questo mi ha portato a dedicarmi a questa attività. Ho sempre avuto un forte interesse per la pittura, e questo mi ha portato a dedicarmi a questa attività.

Attualmente il suo percorso artistico la sta portando verso una pittura più astratta?

«Nel mio modo di dipingere c'è una continua evoluzione, stimolata da nuovi percorsi e sperimentazioni, e mi sta portando ad un'arte più astratta, abbandonando sempre più gli spazi



Il volo del gabbiano

dall'immaginazione.

Quali sono i prossimi obiettivi?

I miei prossimi obiettivi sono proseguire il mio cammino artistico, sviluppando la rappresentazione e cercando di far diventare i sensi dello spettatore una parte integrante dell'opera. Ho sempre avuto un forte interesse per la pittura, e questo mi ha portato a dedicarmi a questa attività.

Lei è referente dell'evento "L'Arte abbraccia Unicef". Quali appuntamenti possiamo seguire in agenda prossimamente?

Il 2023, sono orgogliosa di essere la referente Unicef dell'evento "L'Arte abbraccia Unicef". Questo evento è un'occasione importante per promuovere l'arte e la cultura, e per sensibilizzare il pubblico sui temi dell'infanzia e della salute. Ho sempre avuto un forte interesse per la pittura, e questo mi ha portato a dedicarmi a questa attività.

Quali sono i suoi progetti futuri?

Ho sempre avuto un forte interesse per la pittura, e questo mi ha portato a dedicarmi a questa attività. Ho sempre avuto un forte interesse per la pittura, e questo mi ha portato a dedicarmi a questa attività.

Attualmente il suo percorso artistico la sta portando verso una pittura più astratta?

«Nel mio modo di dipingere c'è una continua evoluzione, stimolata da nuovi percorsi e sperimentazioni, e mi sta portando ad un'arte più astratta, abbandonando sempre più gli spazi



L'artista Silvia Grazioli

CINEMA

BOLZANO

CINEPLEX
Nachtlicht 100 - Tel. 0471/24000

Bolzano
Nachtlicht 100 - Tel. 0471/24000

Bolzano
Nachtlicht 100 - Tel. 0471/24000

Bolzano
Nachtlicht 100 - Tel. 0471/24000

Bolzano
Nachtlicht 100 - Tel. 0471/24000

Bolzano
Nachtlicht 100 - Tel. 0471/24000

Bolzano
Nachtlicht 100 - Tel. 0471/24000

Bolzano
Nachtlicht 100 - Tel. 0471/24000

Bolzano
Nachtlicht 100 - Tel. 0471/24000

Bolzano
Nachtlicht 100 - Tel. 0471/24000

Bolzano
Nachtlicht 100 - Tel. 0471/24000

Bolzano
Nachtlicht 100 - Tel. 0471/24000

Bolzano
Nachtlicht 100 - Tel. 0471/24000

Bolzano
Nachtlicht 100 - Tel. 0471/24000

Bolzano
Nachtlicht 100 - Tel. 0471/24000

Bolzano
Nachtlicht 100 - Tel. 0471/24000

Bolzano
Nachtlicht 100 - Tel. 0471/24000

Bolzano
Nachtlicht 100 - Tel. 0471/24000

Bolzano
Nachtlicht 100 - Tel. 0471/24000

Bolzano di Cassano

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

LAGUNO

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

LAGUNO

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000

0471/24000



Quando dipingo, entro in un mondo senza spazio e tempo e l'unico che emerge è la mia anima.



Tra le prossime iniziative alla sede Unicef c'è la mostra di Silvia Grazioli.